

Al via progetto per valorizzare la pietra orobica

15 OTT. 2002

Si è messo in moto il progetto per la valorizzazione del settore estrattivo nelle aree montane orobiche. Nei giorni scorsi si è tenuta alla Servitec di Dalmine la prima riunione per l'avvio del progetto «La valorizzazione del territorio montano bergamasco: i materiali lapidei e l'artigianato locale», promosso dalla Servitec di Dalmine e sviluppato in collaborazione con il Centro Studi sul Territorio dell'Università di Bergamo.

Obiettivo del progetto è quello di analizzare e studiare i più interessanti materiali lapidei e i relativi metodi di lavorazione con particolare riguardo alla ricostruzione del contesto socioculturale, dell'ambiente e del territorio nel quale sono inseriti, ai fini di una loro valorizzazione e, se del caso, riscoperta.

Il settore lapideo rappresenta, infatti, un patrimonio di risorse imprenditoriali, occupazionali e soprattutto culturali che necessitano di essere valorizzate all'interno e all'esterno del territorio bergamasco.

La lavorazione delle pietre e dei marmi ha una lunga tradizione nella provincia bergamasca. Dalla ricerca di pietre per costruire e ricoprire le proprie abitazioni, presto gli antichi bergamaschi passarono a una vera e propria industria: estrazione e lavorazione di marmi, pietre da taglio, argille, minerali sono ormai un settore consolidato.

Da una prima indagine, propedeutica alla stesura del progetto, è stato elaborato un programma di ricerca orientato in particolare a materiali quali il marmo

arabescato orobico di Camerata Cornello, la pietra cote di Pradalunga, l'ardesia di Branzi, l'ardesia di Valleve, il ceppo di Grè di Castro e la pietra di Credano.

Il progetto per la valorizzazione e la promozione dei luoghi e dell'artigianato bergamaschi si prefigge, per ciascuno dei materiali precedentemente analizzati, di: documentare gli aspetti geologici e storici; evidenziare l'utilizzo nelle diverse epoche storiche; promuovere la cultura dei materiali e dei luoghi in cui sono prodotti.

L'indagine sociale, storica e culturale si concretizzerà attraverso la realizzazione di una pubblicazione rivolta a tutta la comunità bergamasca, che sarà coinvolta

**Avviato il progetto
promosso da
Servitec di Dalmine
in collaborazione
con il Centro studi
sul territorio
dell'Università**

nell'iniziativa attraverso una serie di incontri e seminari dove verranno presentati i risultati della ricerca.

La presentazione pubblica del lavoro

sarà soprattutto occasione per un confronto collettivo con la comunità locale per una valorizzazione delle testimonianze storiche, culturali e sociali di un patrimonio comune di assoluta rilevanza.

L'importanza dell'iniziativa è testimoniata anche dal riconoscimento ottenuto dalla Fondazione della Comunità bergamasca Onlus che ha concesso un contributo al progetto nell'ambito del primo bando dell'anno 2002. A parere dei promotori del progetto sarà però di fondamentale importanza per il successo dell'iniziativa anche l'adesione delle istituzioni locali, delle Comunità Montane interessate e delle imprese del settore.